

Ivrea: larga partecipazione allo sciopero di solidarietà col prof. Marasso

Con larga partecipazione si è svolto ad Ivrea e nel Canavese lo sciopero degli insegnanti in segno di solidarietà con il prof. Marasso che era stato ammonito dal provveditore agli studi per aver espresso il suo impegno antimilitarista e pacifista.

Negli istituti secondari tutti coloro che hanno aderito allo invito dei sindacati della scuola hanno svolto assemblee in cui dopo aver ricordato la vicenda del prof. Marasso, hanno espresso la loro solidarietà e la loro indignazione per la iniziativa del provveditore. Un comunicato dei sindacati della scuola, che avevano proclamato lo sciopero, fa rilevare le alte percentuali di partecipanti e la validità delle posizioni che si sono espresse nelle assemblee d'istituto.

Hanno espresso la profonda convinzione che solo se si realizzerà il collegamento con le lotte nella società, anche la lotta portata avanti da quanti vivono nel mondo della scuola assumerà il valore pieno.

Tutta la città ha espresso tramite la Giunta comunale la sua solidarietà con i sindacati che hanno preso l'iniziativa dello sciopero e con il professor Marasso.

All'insegnante di Ivrea è giunta una lettera da parte del vescovo della città, monsignor Bettazzi, il quale afferma al professor Marasso il suo doloroso stupore per la iniziativa di cui è stato vittima.

edi 2 Giugno 1971

Gazzetta del Popolo

In sciopero le scuole del Canavese per solidarietà con il prof. Marasso

Lo sciopero indetto dalla CISL e CGIL Scuola e dal sindacato nazionale scuola media in tutte le scuole del Canavese del personale insegnante per protesta contro il procedimento disciplinare in corso da parte del provveditore agli studi: nei riguardi del prof. Giuseppe Marasso, insegnante di estimo presso l'istituto «Giovanni Cena» di Ivrea, ha avuto larghe adesioni. Le percentuali danno assente il 51 per cento del personale scolastico con sette scuole interamente bloccate.

Sciopero nelle scuole per il prof. Marasso

Lo sciopero indetto dalla Cgil e Cisl a cui ha aderito anche il Snsu ha avuto un successo rilevante. Infatti il 51 per cento del personale della scuola secondaria e alcuni maestri delle elementari hanno scioperato e in 7 scuole ogni attività scolastica è stata interrotta.

L'assemblea aperta tenuta ad Ivrea durante lo sciopero, ha approvato una mozione in cui si afferma tra l'altro «che il provvedimento fa parte di un più vasto piano repressivo in atto nella società nei confronti dei lavoratori più profondamente impegnati nella lotta contro il sistema capitalistico» e per sottolineare l'unità degli insegnanti con questa lotta l'assemblea «ha deciso di raccogliere dei fondi da destinarsi agli operai licenziati alla Fiat».

Sul caso Marasso anche la Giunta Comunale di Ivrea ha preso ufficialmente posizione nella riunione del 31 maggio con un o.d.g. di solidarietà

IL RISVEGLIO POPOLARE

- 3 GIUGNO 1971 -